





UNO SGUARDO AL PASSATO

L'ISTRIA NEL TRECENTO

Il 9 di ottobre del lontano anno 1202 appare nelle acque di Pirano la flotta di Enrico Dandolo, al comando dei Crociati francesi...

tollera e non riconosce il potere vescovile.

Nel 1225 gli abitanti di Valle arrivano sino al punto di ottraggiare il Patriarca Bertoldo. Nella dieta imperiale del 1232 il predetto patriarca si lamentò delle insolenzie che si commettevano in Istria dagli abitanti di Pola, Capodistria e Pirano...

Sulla costa istriana, contesa fra Venezia ed il Patriarca d'Aquilea, mentre le città anelavano alla libertà comunale, scoppiano lotte, guerre, moti e sommosse spente sovente nel sangue. Invia il Patriarca le sue sanguinarie masnade, come il Papa invia i Crociati in Terrasanta.

Nel 1209 l'Istria marittima viene infeudata da Ottone IV ai Patriarchi d'Aquilea. Nello stesso tempo i Comuni vanno ordinandosi, eleggendo amovibili e podestà, stringendo patti e accordi come stati indipendenti.

Ma i Patriarchi sono testardi; vogliono consolidare il loro dominio feudale. Quando non ci riescono, ricorrono alle truppe per reprimere i moti. Si rinforzano le mura di Pola e vi si aggiungono delle torri, si fortifica Capodistria.

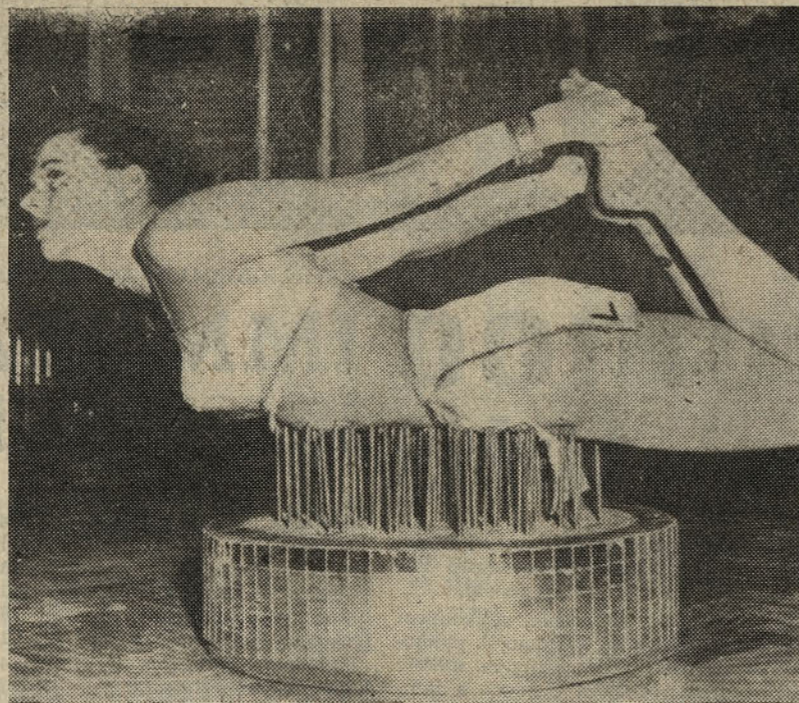
Ma i Patriarchi sono testardi; vogliono consolidare il loro dominio feudale. Quando non ci riescono, ricorrono alle truppe per reprimere i moti. Si rinforzano le mura di Pola e vi si aggiungono delle torri, si fortifica Capodistria.

Ma tralante l'insurrezione dilaga. A Pirano s'accende una lotta fra nobili e popolani. Scoppia una guerra fra Parenzo e Montona. Rivolte contro il patriarca scoppiano a Montona, Parenzo, Valle e Rovigno (1266); Capodistria dichiara guerra a Parenzo (1267).

Gli atti pubblici si stendono in latino che è piuttosto corrotto. Il volgo parla altrimenti. La scrittura comincia a ricevere elementi gotici angolari. Numerosi artigiani esercitano l'arte maura e gli scarpellini formano le «fraglie».

Nel 1278 Capodistria viene soggiogata da Venezia con la forza. Venezia la fa distruggere in parte, costruendovi poi il Castello per tenerla a freno.

G. S.



Heather Bee, moglie di un buddista, ricorre ad autentici chiodi e spade affilate per dimostrare al pubblico come si possa raggiungere l'incolumità fisica, mediata dalla pratica dello yogag...

A CAPODISTRIA

'LA MOGLIE IDEALE, CON DIANA TORRIERI

CAPODISTRIA, 13. — La première de «La moglie ideale» di Marco Praga, la ripresa, andata in scena venerdì e sabato scorso al teatro del Popolo di Capodistria...

siate certi che vi ho dato il mio cuore».

La moglie ideale mostrataci dalla Torrieri è stata costruita anzitutto con il cuore: il cuore di una grande attrice la cui sensibilità semplicemente commuove.

I tre atti di Marco Praga non sono nuovi al teatro e il tempo inevitabilmente li ha sottoposti alla corrosione di mutevoli gusti ed umori. Tuttavia essi ci sono apparsi nell'edizione del Drama Italiano cosa immediatamente contemporanea.

Non esiste una trama, non ci sono colpi di scena né situazioni improvvise. I tre atti scorrono con estrema semplicità intorno a una vicenda delle più comuni.

Gli altri interpreti ci si sono dunque impegnati a fondo, e il risultato è stato lusinghiero. Brumini ci ha reso l'amante con felice immediatezza risolvendo pienamente la sua figura combattuta tra la volontà di por fine alla relazione...

Scorrevole la regia di Ramous e indovinate e funzionali le scene di Stell.

La signora Torrieri deve al regalo di questi giorni in Jugoslavia, come ha definito la sua permanenza tra noi, all'entusiasmo del direttore de «Il Piccolo Teatro di Milano» per l'accoglienza avuta qui in occasione della tournée de «Arlecchino servo di due padroni».

«Non sarò mai abbastanza grata a Grassi per avermi fatto nascere l'idea di venire qui» ha ripetuto in più occasioni la signora Torrieri...

A New York è apparso il primo dei tre volumi che costituiranno la biografia di Henry James (di Leon Sadell). Vi si legge, tra l'altro, questo pensiero: «La più fatale delle follie umane è non sapere quando è ora di fermarsi».

Truman scrive le memorie. Vi si può leggere tra l'altro: «Io sono la prova vivente che qualsiasi imbecille può dirigere una batteria di artiglieria se ha come aiuto un bravo sergente».

UN IMMENSO CANTIERE NELLO STERMINATO PAESE DI UN GRANDE POPOLO

LA NUOVA CHINA in termini economici e sociali

Parlare della China d'oggi senza usare il pesante linguaggio delle cifre grosse, da quelle dell'estensione territoriale che fa della China un subcontinente...

Il fatto stesso che, come si vede, a fianco della produzione annuale si segnino le capacità di incremento su cui dovrà basarsi il secondo piano quinquennale indicano come questo primo piano organico della Nuova China ad altro non miri, come obiettivo principale, che alla creazione di impianti base ed alla formazione dei quadri specializzati e tecnici.

In China agiscono oggi, in campo industriale, imprese private (la cui produzione è specialmente importante nei tessili), «miste» e statali. Le imprese «miste» sono di vari tipi, e vanno da quelle a capitale privato — statale, fino a quelle in cui l'intervento dello stato si limita all'acquisto ed alla vendita dei prodotti dell'imprenditore privato.

Anche nelle cooperative vere e proprie le forme sono varie e spesso dipendono dalla situazione del terreno e dalla possibilità di disporre di attrezzi moderni, se non di macchine agricole. A questo proposito va ricordato che, malgrado lo Stato abbia proceduto alla istituzione di 4.000 stazioni di macchine e di insegnamento tecnico sparse nelle varie regioni, il 92% dell'agricoltura cinese viene ancora condotta con mezzi semimedievali dove il trano animale e l'aratro di ferro è già da considerarsi la massima «meccanizzazione» oggi possibile.

I risultati ottenuti nel primo anno del Piano, per essere valutabili in tutta la loro portata, dovrebbero venir analizzati punto per punto e ramo per ramo. Purtroppo lo spazio non consente un'analisi del genere. Basterà ricordare, però, gli indici del 1954 rispetto al 1952. Ferro 56%, acciaio 65%, elettricità 51%, carbone 26%, cemento 61%, stagno 11%, cotone 37%. Nei due anni l'industria statale ha sviluppato la sua produzione del 29%, l'abbassando del 9,6% il costo. La parte della produzione statale, cooperativa e delle società miste salì dal 61% nel 1953, al 75% nel 1954, mentre il valore globale della produzione industriale salì del 26,7% nel 1953 e del 33% nel 1954.

Se la mano d'opera dell'industria cinese assomma, oggi, a soli 850.000 lavoratori, il numero dei contadini è sterminato quanto la China stessa. Basti pensare che le sole 14.000 cooperative di produzione agricola, di cui abbiamo dati precisi, riuniscono ben 280.000 famiglie con quasi 2 milioni di membri. E di tali cooperative ce ne sono ben 47.500. Senza contare che, nell'immenso paese, le cooperative di produzione sono affiancate da decine di milioni di contadini poveri i quali, anziché alla forma cooperativista, hanno preferito ricorrere ad una forma nuova di mutuo aiuto nel lavoro, rappresentata dalle «Squadre di solidarietà», che raggruppano milioni e milioni di famiglie contadine, libere proprietarie sia degli appezzamenti di terreno, sia del prodotto dei campi.

Nell'immensa distesa di questo paese le cooperative e le «Squadre

IL PIANO QUINQUENNALE E L'INDUSTRIA

Il primo piano quinquennale cinese prevede, nel campo industriale, uno sviluppo grandioso in cifre, ma non certo confacente alle possibilità delle ricchezze naturali del suo sottosuolo, in quanto si è dovuto tener conto che, in ogni campo della produzione, occorre creare, innanzitutto, la manodopera specializzata ed i quadri tecnici.

Mano alle cifre: Ferro grezzo — produzione annua prevista a fine piano tonn. 5.750.000 con una capacità di sviluppo annuale di 2.800.000 tonn. Acciaio — 6.100.000 tonn. con un incremento annuo di 2.530.000 tonn. Energia elettrica — produzione annua 4.060.000 kWh con una capacità di incremento di ulteriori 2.050.000 kWh all'anno.

COOPERATIVE E SQUADRE DI SOLIDARIETA' NELLE CAMPAGNE

Se la mano d'opera dell'industria cinese assomma, oggi, a soli 850.000 lavoratori, il numero dei contadini è sterminato quanto la China stessa. Basti pensare che le sole 14.000 cooperative di produzione agricola, di cui abbiamo dati precisi, riuniscono ben 280.000 famiglie con quasi 2 milioni di membri.

... e ti dirò chi sei

«Dimmi come cammini e ti dirò chi sei». Si possono ringiovanire i vecchi proverbi? E' quello che vogliamo stabilire giovandoci della collaborazione dei lettori.

Camminate a passi rapidi e corti col naso rivolto alla punta delle scarpe. Natura coscientiosa. Il vostro spirito è occupato continuamente da mille piccole preoccupazioni cui siete inclini ad annettere molta importanza, magari esagerandola.

IL CERCHIO ROSSO DI E. WALLACE

Poco dopo la mezzanotte, Leonardo Yale, che abitava in un comodo appartamento con vista sul parco, ed era ancora alzato nel suo piccolo studio, si vide comparire dinanzi l'ispettore Parr che veniva a raccontargli gli avvenimenti della serata.

Pareva che fosse perfettamente al corrente di quanto accadeva alla banca Brabazon. Yale lo guardava meravigliato, e incominciava a riconoscere qualche valore a quest'uomo che finora aveva trattato con benevola compassione.

Una rivista sovietica ha pubblicato questa illustrazione insieme ad un articolo nel quale il prof. Pckrovsky — un noto tecnico di aviazione — ha spiegato come potrà essere fatto e funzionare un aereo a propulsione atomica. Secondo lo studioso, non è lontano il giorno in cui i velivoli ad energia atomica solcheranno a velocità supersonica i cieli.

«Qui, certo l'odore non si avverte più» disse Yale, parlando fra sé. Si distese di nuovo sul tappeto, annusò, tossì forte e si alzò in fretta. Intanto gli avevano portato i resti della bottiglia di vetro rotta; nel fondo c'era ancora un po' di liquido che Yale si versò sul palmo della mano.

